

IL TERREMOTO. Magnitudo 4,6 della scala Richter. Il sisma è stato avvertito maggiormente dagli abitanti della zona costiera

La terra trema sullo Stretto di Messina Paura nella notte, soprattutto a Reggio

Panico a Villa San Giovanni, Scilla, Campo Calabro. Paura anche a Reggio Calabria, dove la gente si è riversata in strada. Il Comune di Messina ha fatto scattare l'allarme.

Emilio Pintaldi

MESSINA

●●● La terra trema e fa tremare gli abitanti dell'area dello Stretto. E soprattutto mette in moto l'intera macchina della protezione civile. Magnitudo 4.6 della scala richter. L'epicentro il tratto di mare che divide la Sicilia dalla Calabria.

Pochissimi secondi, ma quanto basta a far passare il sonno. Più paura a Reggio dove i comuni dove è stato avvertito sono stati una ventina, che a Messina dove però il sisma è stato avvertito specie nell'area che si affaccia sullo Stretto. Gli abitanti dei piani alti quelli che lo hanno avvertito maggiormente. Il sisma si è verificato a 45 chilometri di profondità all'1 e 12 minuti nella notte tra martedì e ieri. Panico a Villa San Giovanni, Scilla, Campo Calabro. Paura anche a Reggio Calabria, dove la gente si è riversata in strada. Nessun danno di rilievo. A Messina, chi a quell'ora era in discoteca, sulla riviera nord, ha preferito restare ancora qualche ora

fuori. La protezione civile comunale che proprio qualche settimana fa ha organizzato una delle periodiche esercitazioni di protezione civile che ha coinvolto enti e ospedali, non ha ricevuto alcuna segnalazione o richiesta di intervento. «Al Comune si legge in una nota ufficiale di palazzo Zanca - sono state trasmesse le raccomandazioni e indicazioni operative di protezione civile dal dipartimento regio-

nale per l'avviso di criticità sismica. Il sisma è stato localizzato dalla rete sismica nazionale dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nel distretto sismico "Stretto di Messina" entro i 10 km, e tra i 10 e 20 km nei Comuni della regione Calabria interessati dall'area dell'epicentro comunicato dall'Ingv. Da ricognizione da parte della Soris risulta - continua la nota - che il sisma è stato avvertito a macchina di leopardo nei Comuni della provincia di Messina, di Catania e Siracusa». La Soris, il servizio emergenza e il servizio sismico regionale del dipartimento senza soluzione di continuità a partire dalle ore 1.20 circa l'evolversi della situazione, mantenendosi in contatto telefonico con le strutture operative di protezione civile ed in particolare

con la sala situazioni Italia del dipartimento di protezione civile il dirigente generale del dipartimento di protezione civile, i responsabili dei servizi regionali di protezione civile per le province di Messina, Catania e Siracusa della protezione civile, le prefetture interessate dagli eventi e i comandi provinciali dei vigili del Fuoco di Catania, Messina e Siracusa, le capitanerie di porto di Messina, Catania e Siracusa, Rete ferroviaria, il consorzio autostrade per l'A18 e A20; Anas, l'Aeroporto di Catania e l'istituto nazionale di geofisica.

In Italia dal 1900 ad oggi si sono verificati una trentina di terremoti molto forti superiori a 5,8 della scala richter. Una delle zone maggiormente a rischio è proprio quella dello Stretto dove il 28 dicembre del 1908 si verificò il disastro che distrusse Mes-

sina e Reggio provocando più di centomila morti. In quel caso l'intensità 7.2 il 15 aprile del '78 la terra tremò a Patti in provincia di Messina con un'intensità di 6.1. Nella mappa di pericolosità sismica lo Stretto è in zona 1, un'area dove, secondo gli esperti i terremoti molto forti sono possibili. (*EP*)

